



**BNL-ACCENTURE, SENTENZA REINTEGRO  
DIPENDENTI CEDUTI**

**RASSEGNA STAMPA**

*24 GENNAIO 2024*

## Bnl-Accenture, stop alla cessione del ramo d'azienda

di Luca Carrello

06640

Il Tribunale di Roma dichiara inefficace la cessione del ramo d'azienda effettuata da Bnl ad Accenture e condanna la banca controllata da Bnp Paribas a ripristinare il rapporto di lavoro dei circa 80 lavoratori ricorrenti, a partire dall'1 giugno 2022. Nella sentenza i giudici capitolini scrivono che i resistenti, su cui ricade l'onere, non sono riusciti a provare l'esistenza dei requisiti della cessione del ramo d'azienda. Di conseguenza i magistrati hanno inquadrato il caso come cessione del contratto, avvenuta senza il consenso dei lavoratori coinvolti, quindi inefficace. I sindacati bancari festeggiano. «La Fabi ha sempre supportato i colleghi credendo che l'operazione fosse finalizzata al taglio di costi aziendali e si è rifiutata insieme alle altre organizzazioni aziendali di firmare accordi con l'azienda, rafforzando la posizione dei lavoratori di fronte alla magistratura», commentano i rappresentanti Fabi in Ast (Accenture). Ancora, «questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia perché ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri 300 circa del settore di Information Technology di Bnl, per un totale di quasi 800 dipendenti. Questa è la prova che avevamo ragione nel sostenere che le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridico sostenibile». Bnl Bnp Paribas invece prende atto della sentenza del Tribunale. «La banca provvederà, con effetto immediato, a ripristinare il rapporto di lavoro con i colleghi interessati e ad avviare un percorso con i sindacati per trovare soluzioni che permettano il mantenimento della continuità operativa presso Accenture, tenendo fede al pieno rispetto dei ruoli e delle professionalità». Bnl però «rimane convinta delle scelte effettuate e del valore industriale e strategico della partnership con Accenture e si riserva ogni azione a sostegno della propria posizione». (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1677



Superficie 14 %

SCONFITTA IN TRIBUNALE

# Bnl dovrà riassumere 80 dipendenti

**Illegittima la cessione del back office ad Accenture. La società: «Ora un confronto»**

**Marcello Astorri**

■ Bnl incassa un'altra sconfitta in tribunale dopo le cessioni dei rami d'azienda avvenute nel 2022. Il Tribunale di Roma, infatti, ha dato ragione ai circa 80 lavoratori che si erano opposti al trasferimento a una società del gruppo Accenture, nello specifico Ast, e ora dovranno essere reintegrati in azienda. Bnl e Ast sono anche condannate al pagamento delle spese per 8 mila euro più Iva. Esultano i sindacati **Fabi**, First Cisl, Fiac Cgil e Uilca che avevano sostenuto che le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile.

Bnl Paribas, guidata in Italia da Elena Goitini, dopo aver appreso della sentenza ha fatto sapere che «provvederà, con effetto immediato, a ripristinare il rapporto di lavoro con i colleghi interessati dalla sentenza» e avvierà «un percorso di informazione e confronto» con i sindacati. Tuttavia, ha precisato di rimanere «convinta delle scelte a suo tempo effettuate e del valore industriale e strategico della partnership con Accenture e si riserva ogni azione a sostegno della pro-

pria posizione».

La sentenza di ieri riguarda una parte di quella che è stata una maxi esternalizzazione che aveva riguardato 800 dipendenti in attività che andavano dal back office bancario, al settore informatico. A luglio il Tribunale del Lavoro di Roma aveva cancellato la cessione del ramo d'azienda dell'information technology all'azienda di consulenza Capgemini, nell'aprile del 2022. Il giudice aveva quindi sancito che la banca dovesse reintegrare i circa 250 lavoratori trasferiti.

Tornando però a ieri, la sentenza riguardava la prima tranche di appelli del trasferimento che abbracciava 509 dipendenti del back office ad Ast, avvenuta nel giugno del 2022, di cui 360 hanno fatto ricorso.

A giudizio del giudice di Roma il trasferimento è da ritenersi illegittimo perché il ramo d'azienda non aveva «autonomia funzionale di beni e strutture già esistenti». Pertanto l'operazione avrebbe dovuto avvenire in base all'articolo 1406 del Codice Civile che regola la cessione del contratto: in sostanza i lavoratori avrebbero dovuto dare un consenso alla cessione.



AL TIMONE  
Elena Goitini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1972 - T.1619



Superficie 16 %

**FABI: «ABBIAMO SEMPRE SUPPORTATO I COLLEGHI»**

**Bnl condannata a reintegrare 80 lavoratori ceduti**

■ Il giudice del Lavoro di Roma dà torto alla Bnl nella causa intentata da un gruppo di lavoratori ceduti ad una società del gruppo Accenture e ne ordina il reintegro. Non si è fatta attendere la reazione dell'istituto di credito che ha annunciato il reintegro con effetto immediato dei circa 80 lavoratori che hanno fatto ricorso. «La Fabi ha sempre supportato i colleghi credendo che l'operazione fosse finalizzata semplicemente al taglio di costi aziendali e pertanto, dall'inizio si è rifiutata insieme alle altre organizzazioni aziendali di firmare accordi con l'azienda rafforzando in questo modo la posizione dei lavoratori di fronte alla magistratura. Lo dichiarano i rappresentanti Fabi in Ast (Accenture), commentando la sentenza.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1763 - T.1675



Superficie 5 %

BANCHE

# Bnl Bnp Paribas riassume 80 dipendenti esternalizzati

*I lavoratori vincono il ricorso contro la cessione del ramo di azienda ad Accenture*

●●● Bnl Bnp Paribas «prende atto della sentenza emessa dal Tribunale di Roma in relazione al ricorso presentato da una parte dei dipendenti (circa 80) coinvolti nella più ampia operazione di cessione dei rami d'azienda relativi alle attività di Back Office, effettuata nel 2022». Così la banca ha annunciato il reintegro dei circa 80 lavoratori che hanno presentato il ricorso. «Nel rispetto della decisione assunta dal Tribunale - annuncia l'istituto - la Banca si sta attivando per darvi seguito. Bnl rimane, altresì, convinta delle scelte a suo tempo effettuate e del valore industriale e strategico della partnership con Accenture e si riserva ogni azione a sostegno della propria posizione. Il contratto di servizio con Accenture rimarrà operativo così come gli impegni presi da entrambe le parti, al fine di continuare a perseguire un miglioramento costante e duraturo della qualità e velocità dei servizi offerti, continuando nell'ottimizzazione dei processi, adottando strumenti di analisi, pianificazione e automazione all'avanguardia». «Questa è la prova che avevamo ragione nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile» ha spiegato [la Fabi](#). «Ovviamente ci attendiamo esiti positivi anche dalle prossime sentenze» ha aggiunto la First Cisl. «La sentenza del Tribunale di Roma crea un precedente importante» per la Uilca. Per la Fisac Cgil «dimostra come non sia possibile ledere diritti e norme».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1997 - T.1997



Superficie 10 %

06640 **In breve** 06640

## ESTERNALIZZAZIONI

### I giudici contro Bnl-Accenture

■ Il giudice del Lavoro di Roma dà torto alla Bnl nella causa intentata da un gruppo di lavoratori ceduti ad una società del gruppo Accenture e ne ordina il reintegro. Si tratta della prima causa vinta dai lavoratori Bnl esternalizzati verso Accenture che segue la sentenza favorevole incassata, alcuni mesi fa, dai colleghi del settore IT della banca ceduti a CapGemini. Bnl annuncia il reintegro, con effetto immediato, dei lavoratori (circa 80) che hanno fatto ricorso e vinto la vertenza, davanti al giudice del Lavoro di Roma, a seguito dell'esternalizzazione verso il gruppo Accenture. Bnl «rimane, altresì, convinta delle scelte a suo tempo effettuate e del valore industriale e strategico della partnership con Accenture e si riserva ogni azione a sostegno della propria posizione» scrive la banca guidata dall'ad Elena Goitini. «La Fabi ha sempre supportato i colleghi credendo che l'operazione fosse finalizzata semplicemente al taglio di costi aziendali», ha fatto sapere il sindacato.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1979 - T.1746



Superficie 12 %

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2024/01/23/tribunale-accoglie-ricorso-dipendenti-bnl-vanno-riassunti\\_dbdc6274-2a73-4b46-ad74-821ec51b8d95.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2024/01/23/tribunale-accoglie-ricorso-dipendenti-bnl-vanno-riassunti_dbdc6274-2a73-4b46-ad74-821ec51b8d95.html)



## Tribunale accoglie ricorso, dipendenti Bnl vanno riassunti - Notizie - Ansa.it

Il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso di 80 lavoratori di Bnl Bnp Paribas contro la cessione di alcuni rami d'azienda, inerenti il back office e destinati ad Ast, srl del gruppo Accenture e che dovranno così ora essere riassunti dal gruppo bancario. Esultano i sindacati (Unisin, Uilca, Fabi, First e Fisac) che si erano opposti all'operazione mentre Bnl Bnp sottolinea come "nel rispetto della decisione assunta dal Tribunale, la banca si sta attivando per darvi seguito. Bnl rimane, altresì, convinta delle scelte a suo tempo effettuate e del valore industriale e strategico della partnership con Accenture e si riserva ogni azione a sostegno della propria posizione". In particolare, secondo l'istituto di credito "il contratto di servizio con Accenture rimarrà operativo così come gli impegni presi da entrambe le parti" Bnl infine provvederà, con effetto immediato, a ripristinare il rapporto di lavoro con i colleghi interessati dalla sentenza e ad avviare un percorso di informazione e confronto con le organizzazioni sindacali. Per Tommaso Vigliotti, Segretario Nazionale di Unisin e segretario responsabile per il gruppo Bnl/Bnp Paribas. "Quelle cessioni sono illegittime, i presunti rami d'azienda non rispettano i requisiti fissati dalla normativa vigente: ne eravamo convinti quando abbiamo osteggiato in tutti i modi quelle operazioni, rinunciando a sottoscrivere accordi capestro e che sarebbero stati anche immorali". "Bnl avrebbe dovuto ascoltare le nostre ragioni anziché andare ciecamente avanti nel proprio progetto che ora viene smentito dai giudici" spiega la segretaria nazionale Uilca Mariangela Verga. "Questa è la prova che avevamo ragione come Fabi nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile" dichiarano i rappresentanti Fabi in Ast. "Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti". Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale la cessione sostenendone l'illegittimità. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.bresciaoggi.it/argomenti/economia/tribunale-accoglie-ricorso-dipendenti-bnl-vanno-riassunti-1.10533107>

# Tribunale accoglie ricorso, dipendenti Bnl vanno riassunti

di DOA

Esultano i sindacati, esternalizzazioni sono illegittime

23 gennaio 2024



(ANSA) - ROMA, 23 GEN - Il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso di 80 lavoratori di Bnl Bnp Paribas contro la cessione di alcuni rami d'azienda, inerenti il back office e destinati ad Ast, srl del gruppo Accenture e che dovranno così ora essere riassunti dal gruppo bancario. Esultano i sindacati (Unisin, Uilca, Fabi, First e Fisac) che si erano opposti all'operazione mentre Bnl Bnp sottolinea come "nel rispetto della decisione assunta dal Tribunale, la banca si sta attivando per darvi seguito. Bnl rimane, altresì, convinta delle scelte a suo tempo effettuate e del valore industriale e strategico della partnership con Accenture e si riserva ogni azione a sostegno della propria posizione". In particolare, secondo l'istituto di credito "il contratto di servizio con Accenture rimarrà operativo così come gli impegni presi da entrambe le parti" Bnl infine provvederà, con effetto immediato, a ripristinare il rapporto di lavoro con i colleghi interessati dalla sentenza e ad avviare un percorso di informazione e confronto con le organizzazioni sindacali. Per Tommaso Vigliotti, Segretario Nazionale di Unisin e segretario responsabile per il gruppo Bnl/Bnp Paribas. "Quelle cessioni sono illegittime, i presunti rami d'azienda non rispettano i requisiti fissati dalla normativa vigente: ne eravamo convinti quando abbiamo osteggiato in tutti i modi quelle operazioni, rinunciando a sottoscrivere accordi capestro e che sarebbero stati anche immorali". "Bnl avrebbe dovuto ascoltare le nostre ragioni anziché andare ciecamente avanti nel proprio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

progetto che ora viene smentito dai giudici" spiega la segretaria nazionale Uilca Mariangela Verga. "Questa è la prova che avevamo ragione come Fabi nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile" dichiarano i rappresentanti Fabi in Ast. "Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti". Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale la cessione sostenendone l'illegittimità. (ANSA).

*Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.*

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: [https://www.corrieredellosport.it/news/notizia-ultima-ora/2024/01/23-121066393/tribunale\\_accoglie\\_ricorso\\_dipendenti\\_bnl\\_vanno\\_riassunti](https://www.corrieredellosport.it/news/notizia-ultima-ora/2024/01/23-121066393/tribunale_accoglie_ricorso_dipendenti_bnl_vanno_riassunti)



BREAKING NEWS

# Tribunale accoglie ricorso, dipendenti Bnl vanno riassunti

Esultano i sindacati, esternalizzazioni sono illegittime



🕒 2 min  
• 23.01.2024 17:14

- 📌 (ANSA) - ROMA, 23 GEN - Il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso di 80 lavoratori di Bnl Bnp Paribas contro la cessione di alcuni rami d'azienda, inerenti il back office e destinati ad Ast, srl del gruppo Accenture e che dovranno così ora essere riassunti dal gruppo bancario. Esultano i sindacati (Unisin, Uilca, Fabi, First e Fisac) che si erano opposti all'operazione mentre Bnl Bnp sottolinea come "nel rispetto della decisione assunta dal Tribunale, la banca si

sta attivando per darvi seguito. Bnl rimane, altresì, convinta delle scelte a suo tempo effettuate e del valore industriale e strategico della partnership con Accenture e si riserva ogni azione a sostegno della propria posizione". In particolare, secondo l'istituto di credito "il contratto di servizio con Accenture rimarrà operativo così come gli impegni presi da entrambe le parti" Bnl infine provvederà, con effetto immediato, a ripristinare il rapporto di lavoro con i colleghi interessati dalla sentenza e ad avviare un percorso di informazione e confronto con le organizzazioni sindacali. Per Tommaso Vigliotti, Segretario Nazionale di Unisin e segretario responsabile per il gruppo Bnl/Bnp Paribas. "Quelle cessioni sono illegittime, i presunti rami d'azienda non rispettano i requisiti fissati dalla normativa vigente: ne eravamo convinti quando abbiamo osteggiato in tutti i modi quelle operazioni, rinunciando a sottoscrivere accordi capestro e che sarebbero stati anche immorali". "Bnl avrebbe dovuto ascoltare le nostre ragioni anziché andare ciecamente avanti nel proprio progetto che ora viene smentito dai giudici" spiega la segretaria nazionale Ulca Mariangela Verga. "Questa è la prova che avevamo ragione come Fabi nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile" dichiarano i rappresentanti Fabi in Ast. "Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti". Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale la cessione sostenendone l'illegittimità. (ANSA).

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Da non perdere**

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/tribunale-accoglie-ricorso-dipendenti-bnl-vanno-riassunti-1.10533105>

## Tribunale accoglie ricorso, dipendenti Bnl vanno riassunti | G. di Vicenza

Tribunale accoglie ricorso, dipendenti Bnl vanno riassunti

Esultano i sindacati, esternalizzazioni sono illegittime

23 gennaio 2024

(ANSA) - ROMA, 23 GEN - Il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso di 80 lavoratori di Bnl Bnp Paribas contro la cessione di alcuni rami d'azienda, inerenti il back office e destinati ad Ast, srl del gruppo Accenture e che dovranno così ora essere riassunti dal gruppo bancario. Esultano i sindacati (Unisin, Uilca, Fabi, First e Fisac) che si erano opposti all'operazione mentre Bnl Bnp sottolinea come "nel rispetto della decisione assunta dal Tribunale, la banca si sta attivando per darvi seguito. Bnl rimane, altresì, convinta delle scelte a suo tempo effettuate e del valore industriale e strategico della partnership con Accenture e si riserva ogni azione a sostegno della propria posizione". In particolare, secondo l'istituto di credito "il contratto di servizio con Accenture rimarrà operativo così come gli impegni presi da entrambe le parti" Bnl infine provvederà, con effetto immediato, a ripristinare il rapporto di lavoro con i colleghi interessati dalla sentenza e ad avviare un percorso di informazione e confronto con le organizzazioni sindacali. Per Tommaso Vigliotti, Segretario Nazionale di Unisin e segretario responsabile per il gruppo Bnl/Bnp Paribas. "Quelle cessioni sono illegittime, i presunti rami d'azienda non rispettano i requisiti fissati dalla normativa vigente: ne eravamo convinti quando abbiamo osteggiato in tutti i modi quelle operazioni, rinunciando a sottoscrivere accordi capestro e che sarebbero stati anche immorali". "Bnl avrebbe dovuto ascoltare le nostre ragioni anziché andare ciecamente avanti nel proprio progetto che ora viene smentito dai giudici" spiega la segretaria nazionale Uilca Mariangela Verga. "Questa è la prova che avevamo ragione come Fabi nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile" dichiarano i rappresentanti Fabi in Ast. "Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti". Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale la cessione sostenendone l'illegittimità. (ANSA).

DOA

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/ultima-ora/1469164/tribunale-accoglie-ricorso-dipendenti-bnl-vanno-riassunti.html>

ABBONATI EDICOLA PUBBLICITÀ

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

MARTEDÌ 23 GENNAIO 2024 | 18:47

BARI BAT TARANTO FOGGIA LECCE BRINDISI POTENZA MATERA INCHIESTE CULTURA SPORT VIDEO FOTO SPECIALI

## ULTIMA ORA

[PUGLIA](#)
[BASILICATA](#)
[ITALIA](#)
[MONDO ECONOMIA](#)
[ULTIMA ORA](#)
[COVID NEWS](#)
[PRESS RELEASES](#)
[NOTIZIARI](#)
[ITALIA TV](#)
[MONDO TV](#)
[ECONOMIA TV](#)
[SPETTACOLO](#)
[SPORT](#)
[TV CALCIO](#)



Sfoggia l'edizione del giorno o scopri il nostro archivio storico

QUOTIDIANO

ARCHIVIO

ABBONATI

Settimanale

4.99 €

Mensile

9.99 €

Annuale

99.99 €

Annuale PDF Edition + Archivio

350.00 €

ROMA

# Tribunale accoglie ricorso, dipendenti Bnl vanno riassunti

*Esultano i sindacati, esternalizzazioni sono illegittime*



di ANSA AGENZIA

» contenuto pubblicato il giorno 23 GENNAIO 2024



IL PIÙ LETTO



Riorganizzazione Bari, tra Policlinico e ospedale pediatrico fine di un matrimonio



guarda tutti i video



LOADING...

**(ANSA) - ROMA, 23 GEN - Il Tribunale di Roma ha** accolto il ricorso di 80 lavoratori di Bnl Bnp Paribas contro la cessione di alcuni rami d'azienda, inerenti il back office e destinati ad Ast, srl del gruppo Accenture e che dovranno così ora essere riassunti dal gruppo bancario. Esultano i sindacati (Unisin, Uilca, Fabi, First e Fisac) che si erano opposti all'operazione mentre Bnl Bnp sottolinea come "nel rispetto della decisione assunta dal Tribunale, la banca si sta attivando per darvi seguito. Bnl rimane, altresì, convinta delle scelte a suo tempo effettuate e del valore industriale e strategico della partnership con Accenture e si riserva ogni azione a sostegno della propria posizione". In particolare, secondo l'istituto di credito "il contratto di servizio con Accenture rimarrà operativo così come gli impegni presi da entrambe le parti" Bnl infine provvederà, con effetto immediato, a ripristinare il rapporto di lavoro con i colleghi interessati dalla sentenza e ad avviare un percorso di informazione e confronto con le organizzazioni sindacali. Per Tommaso Vigliotti, Segretario Nazionale di Unisin e segretario responsabile per il gruppo Bnl/Bnp Paribas. "Quelle cessioni sono illegittime, i presunti rami d'azienda non rispettano i requisiti fissati dalla normativa vigente: ne eravamo convinti quando abbiamo osteggiato in tutti i modi quelle operazioni, rinunciando a sottoscrivere accordi capestro e che sarebbero stati anche immorali". "Bnl avrebbe dovuto ascoltare le nostre ragioni anziché andare ciecamente avanti nel proprio progetto che ora viene smentito dai giudici" spiega la segretaria nazionale Uilca Mariangela Verga. "Questa è la prova che avevamo ragione come Fabi nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile" dichiarano i rappresentanti Fabi in Ast. "Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti". Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale la



**Monte Sant'Angelo Capitale della Cultura di Puglia 2024, il sostegno della Regione**

guarda tutte le foto →



**Basilicata in podcast, provare da casa occhiali grazie alla realtà aumentata**

ascolta tutti i podcast →

**NEWSLETTER** →



RESTA SEMPRE AGGIORNATO

**La Gazza Ristretta**

**LA VIGNETTA DI PILLININI** →



cessione sostenendone l'illegittimità. (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG ANSA NEWS AMBIENTE

LASCIA UN COMMENTO

Caratteri rimanenti: 400

Testo

INVIA

Scorri verso il basso per leggere le altre Notizie



SPECIALI

tutti i contenuti →



ECONOMIA

Gruppo Bluvacanze: Alessandro Bruni nuovo Chief information officer



SPECIALI

Mobilità a emissioni zero, la rivoluzione «City Plug»



VITA SU STRADA

Oltre 100 nuove officine per il «Parts Table» di Maldarizzi Automotive



MODA

Ecco il dress code per Natale 2023: con paillettes, lurex e tuxedo



VERSO LA META

Puglia, Maldarizzi presenta a Bari la MG Cyberster



IN SALUTE

Salute, D'Agostino (Eppela): "Al fianco di Msd per rimuovere barriere sociali"



STORIE A 4 ZAMPE

I «dolci morsetti» di Toto, barboncino che sogna la Puglia



TOUR DEL GUSTO

Gelato artigianale, è boom in Puglia in vetrina al Sigep



TECNOLOGIE

Violenza, il braccialetto con l'IA che "protegge" le donne progettato a Bari



VERSO LA META

Puglia, Maldarizzi presenta a Bari la MG Cyberster

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.larena.it/argomenti/economia/tribunale-accoglie-ricorso-dipendenti-bnl-vanno-riassunti-1.10533103>



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati

**L'Arena**

## Tribunale accoglie ricorso, dipendenti Bnl vanno riassunti

Esultano i sindacati, esternalizzazioni sono illegittime

23 gennaio 2024



(ANSA) - ROMA, 23 GEN - Il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso di 80 lavoratori di Bnl Bnp Paribas contro la cessione di alcuni rami d'azienda, inerenti il back office e destinati ad Ast, srl del gruppo Accenture e che dovranno così ora essere riassunti dal gruppo bancario. Esultano i sindacati (Unisin, Uilca, Fabi, First e Fisac) che si erano opposti all'operazione mentre Bnl Bnp sottolinea come "nel rispetto della decisione assunta dal Tribunale, la banca si sta attivando per darvi seguito. Bnl rimane, altresì, convinta delle scelte a suo tempo effettuate e del valore industriale e strategico della partnership con Accenture e si riserva ogni azione a sostegno della propria posizione". In particolare, secondo l'istituto di credito "il contratto di servizio con Accenture rimarrà operativo così come gli impegni presi da entrambe le parti" Bnl infine provvederà, con effetto immediato, a ripristinare il rapporto di lavoro con i colleghi interessati dalla sentenza e ad avviare un percorso di informazione e confronto con le organizzazioni sindacali. Per Tommaso Vigliotti, Segretario Nazionale di Unisin e segretario responsabile per il gruppo Bnl/Bnp Paribas. "Quelle cessioni sono illegittime, i presunti rami d'azienda non rispettano i requisiti fissati dalla normativa vigente: ne eravamo convinti quando abbiamo osteggiato in tutti i modi quelle operazioni, rinunciando a sottoscrivere accordi capestro e che sarebbero stati anche immorali". "Bnl avrebbe dovuto ascoltare le nostre ragioni anziché andare ciecamente avanti nel proprio progetto che ora viene smentito dai giudici" spiega la segretaria nazionale Uilca Mariangela Verga. "Questa è la prova che avevamo ragione come Fabi nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile" dichiarano i rappresentanti Fabi in Ast. "Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un

totale di circa 800 dipendenti". Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale la cessione sostenendone l'illegittimità. (ANSA).

## DOA

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Zona 30 in centro storico

SONDAGGIO

**Siete d'accordo sulla «zona 30» in città?**

- Sì, ma solo in centro storico
- Sì, allargata anche ai quartieri
- No, non sono d'accordo

Vota

[VEDI TUTTI I SONDAGGI](#)

Perfetti Sconosciuti, versione teatrale dell'omonimo film, arriva al Teatro Nuovo

### /// COSA FARE E VEDERE A VERONA

«Perfetti sconosciuti» arriva al Nuovo: «Così il film rivive tutte le sere»

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/tribunale-accoglie-ricorso-dipendenti-bnl-vanno-riassunti-2018462/>

SEZIONI

Meteo: Catania 12°



# LASICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

AGENZIA

## Tribunale accoglie ricorso, dipendenti Bnl vanno riassunti

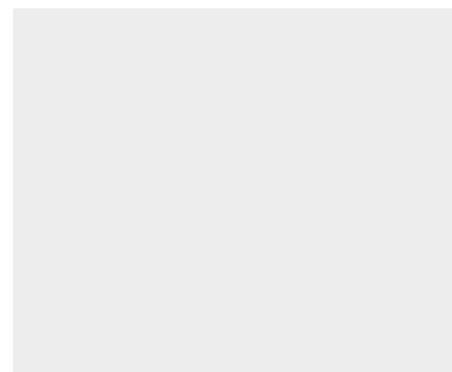
Esultano i sindacati, esternalizzazioni sono illegittime

Di **Redazione** | 23 Gennaio 2024



Corriere TV

**R**OMA, 23 GEN – Il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso di 80 lavoratori di Bnl Bnp Paribas contro la cessione di alcuni rami d'azienda, inerenti il back office e destinati ad Ast, srl del gruppo Accenture e che dovranno così ora essere riassunti dal gruppo bancario. Esultano i sindacati (Unisin, Uilca, Fabi, First e Fisac) che si erano opposti all'operazione mentre Bnl Bnp sottolinea come "nel rispetto della decisione assunta dal Tribunale, la banca si sta attivando per darvi seguito. Bnl rimane, altresì, convinta delle scelte a suo tempo effettuate e del valore industriale e strategico della partnership con Accenture e si riserva ogni azione a sostegno della propria posizione". In particolare, secondo l'istituto di credito "il contratto di servizio con Accenture rimarrà operativo così come gli impegni presi da entrambe le parti" Bnl infine provvederà, con effetto immediato, a ripristinare il rapporto di lavoro con i colleghi interessati dalla sentenza e ad avviare un percorso di informazione e confronto con le organizzazioni sindacali. Per Tommaso Vigliotti, Segretario Nazionale di Unisin e segretario responsabile per il gruppo Bnl/Bnp Paribas. "Quelle cessioni sono illegittime, i presunti rami d'azienda non rispettano i requisiti fissati dalla normativa vigente: ne eravamo convinti quando abbiamo osteggiato in tutti i modi quelle operazioni, rinunciando a sottoscrivere accordi capestro e che sarebbero stati anche immorali". "Bnl avrebbe dovuto ascoltare le nostre ragioni anziché andare ciecamente avanti nel proprio



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

progetto che ora viene smentito dai giudici” spiega la segretaria nazionale Uilca Mariangela Verga. “Questa è la prova che avevamo ragione come Fabi nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile” dichiarano i rappresentanti Fabi in Ast. “Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti”. Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale la cessione sostenendone l’illegittimità.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

**NOINDEX**

I più letti

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.simplybiz.eu/bnl-tribunale-roma-accoglie-ricorso-sindacati-gennaio2024/>

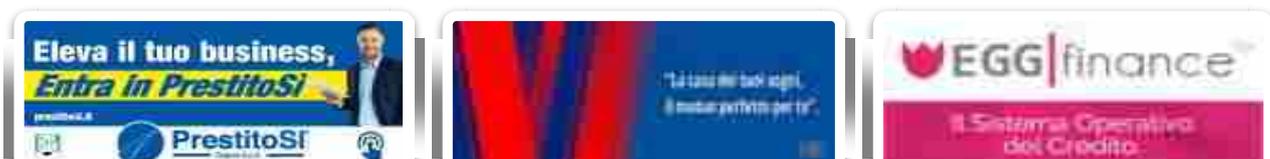
NOTIZIE

BANCHE E FINANZIARIE

TOP NEWS

# Bnl, tribunale di Roma accoglie ricorso dei sindacati. I dipendenti vanno riassunti

Di **Redazione** - martedì, 23 Gennaio 2024



Il Tribunale di Roma ha pubblicato oggi la sentenza n. 668/2024, nella quale sancisce l'inefficacia delle cessioni di rami d'azienda realizzate il 1 giugno 2022 dalla **Bnl Bnp Paribas** alla società **Ast** del gruppo **Accenture** e condanna la **Bnl Bnp Paribas** a ripristinare il rapporto di lavoro dei ricorrenti, circa 80 lavoratori, alle proprie dipendenze con ogni conseguenza giuridica ed economica.



Le cessioni hanno riguardato 508 lavoratori che si occupavano di diverse attività del back office bancario alcune delle quali riguardanti attività core business della **Bnl** come mutui, successioni, etc. Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale, ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, la cessione sostenendone l'illegittimità.

Una sentenza importante per i principali sindacati di categoria.

Soddisfatta la Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), che sottolinea di aver "sempre supportato i colleghi credendo che l'operazione fosse finalizzata semplicemente al taglio di costi aziendali e pertanto, dall'inizio si è rifiutata insieme alle altre organizzazioni aziendali di firmare accordi con l'azienda rafforzando in questo modo la posizione dei lavoratori di fronte alla magistratura. Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa

300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti". "Questa è la prova che avevamo ragione come **Fabi** nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile. Tutto questo dovrebbe far riflettere anche perché cedere la parte tecnologica, nell'era del digitale significa rischiare una scelta di arretratezza senza ritorno. Pertanto, siamo sicuri che le prossime sentenze della magistratura saranno anche esse positive. Si metterà così un freno alla reale motivazione delle esternalizzazioni: l'abbattimento dei costi e le delocalizzazioni delle attività bancarie italiane all'estero", hanno commentato i rappresentanti **Fabi** in **Ast (Accenture)**.

La sentenza rappresenta un segnale rilevante anche per la **Fisac Cgil Bnl**. "Il castello di carta messo in piedi dalla Bnl è venuto giù con il vento della lotta. Una lotta intrapresa dalle tante lavoratrici e dai tanti lavoratori che non si sono piegati alle logiche di un'azienda interessata esclusivamente al suo profitto. Dopo le cause vinte dai lavoratori ceduti in CapGemini, oggi arriva la sentenza che dichiara illegittima la cessione di ramo d'azienda in Ast: 82 lavoratrici e lavoratori che hanno deciso di seguirci lungo un percorso difficile senza mai scoraggiarsi, perché consapevoli dei loro diritti e della tutela che il sindacato, organizzando le persone, riesce a garantire", precisa in un comunicato stampa.

"È un segnale importantissimo, perché le lavoratrici e i lavoratori, a cui vanno i nostri più sinceri auguri e i nostri più sentiti complimenti, hanno dimostrato che quando ci si organizza e non ci si lascia scoraggiare dall'arroganza aziendale, i risultati arrivano – ha dichiarato la responsabile di coordinamento **Fisac Cgil Bnl, Martina Braga** -. Come Fisac Cgil continueremo a batterci affinché l'azienda ricordi sempre, e da oggi ancor di più, che non c'è spazio per la lesione dei diritti e delle norme. Siamo pronti al dialogo e all'incontro, ma solo se questo si basa sul primo e più importante dei principi: la tutela e l'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori".

"Una vittoria delle lavoratrici e dei lavoratori, una vittoria del sindacato – ha aggiunto la segretaria nazionale della **Fisac Cgil, Chiara Canton** -. Questi lavoratori sono, infatti, i primi, quelli che la Fisac Cgil ha riunito facendoli rappresentare in tribunale dagli avvocati che da ormai lunghi anni collaborano con la nostra organizzazione. Ne seguiranno altri, rappresentati dalle altre sigle che, unitariamente, hanno condiviso con noi questo percorso di lotta e di rivendicazione: a loro vanno i nostri migliori auguri, perché oggi siamo felici, ma lo saremo ancor di più quando tutti rientreranno sul loro posto di lavoro, quello lasciato ormai due anni fa in Bnl".



## FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

### COMUNICATO STAMPA

#### **BNL: FABI, ESTERNALIZZAZIONI SENZA SUPPORTO GIURIDICO SOSTENIBILE**

*Roma, 23 gennaio 2024.* «La Fabi ha sempre supportato i colleghi credendo che l'operazione fosse finalizzata semplicemente al taglio di costi aziendali e pertanto, dall'inizio si è rifiutata insieme alle altre organizzazioni aziendali di firmare accordi con l'azienda rafforzando in questo modo la posizione dei lavoratori di fronte alla magistratura. Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti. Questa è la prova che avevamo ragione come Fabi nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile. Tutto questo dovrebbe far riflettere anche perché cedere la parte tecnologica, nell'era del digitale significa rischiare una scelta di arretratezza senza ritorno. Pertanto, siamo sicuri che le prossime sentenze della magistratura saranno anche esse positive. Si metterà così un freno alla reale motivazione delle esternalizzazioni: l'abbattimento dei costi e le delocalizzazioni delle attività bancarie italiane all'estero». Lo dichiarano i rappresentanti Fabi in Ast (Accenture), commentando la sentenza del Tribunale di Roma, pubblicata oggi, che dichiara "l'inefficacia delle cessioni di rami d'azienda realizzate il 1° giugno 2022 dalla Bnl Bnp Paribas alla società Ast del gruppo Accenture e condanna la Bnl Bnp Paribas a ripristinare il rapporto di lavoro dei ricorrenti, circa 80 lavoratori, alle proprie dipendenze con ogni conseguenza giuridica ed economica". Le cessioni hanno riguardato 508 lavoratori che si occupavano di diverse attività del back office bancario alcune delle quali riguardanti attività core business della Bnl come mutui, successioni, etc. Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale, ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, la cessione sostenendone l'illegittimità.

**FABI Ufficio Stampa**  
[Email stampa@fabi.it](mailto:Email_stampa@fabi.it)  
Telefono 06.8415751  
Mobile 339.4004306  
Mobile 348.2385090



[www.fabi.it](http://www.fabi.it)

[www.fabiv.it](http://www.fabiv.it)



## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**Fabi, 'sentenza Tribunale su BNL ci dà ragione su cessioni' Sindacato, anche prossime sentenze saranno positive (ANSA) - ROMA, 23 GEN -** "La Fabi ha sempre supportato i colleghi credendo che l'operazione fosse finalizzata semplicemente al taglio di costi aziendali e pertanto, dall'inizio si è rifiutata insieme alle altre organizzazioni aziendali di firmare accordi con l'azienda rafforzando in questo modo la posizione dei lavoratori di fronte alla magistratura. Questa è la prova che avevamo ragione come Fabi nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di BNL non avessero un supporto giuridicamente sostenibile". Lo dichiarano i rappresentanti Fabi in Ast (Accenture), commentando la sentenza del Tribunale di Roma, pubblicata oggi, che dichiara "l'inefficacia delle cessioni di rami d'azienda realizzate il 1 giugno 2022 dalla BNL Bnp Paribas alla società Ast del gruppo Accenture e condanna la BNL Bnp Paribas a ripristinare il rapporto di lavoro dei ricorrenti, circa 80 lavoratori, "Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa BNL, per un totale di circa 800 dipendenti". Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale la cessione sostenendone l'illegittimità. "Siamo sicuri - aggiungono - che le prossime sentenze della magistratura saranno anche esse positive. Si metterà così un freno alla reale motivazione delle esternalizzazioni: l'abbattimento dei costi e le delocalizzazioni delle attività bancarie italiane all'estero". (ANSA). 2024-01-23T16:25:00+01:00 DOA

**Bnl: FABI, esternalizzazioni senza supporto giuridico sostenibile = (AGI) - Roma, 23 gen.** - La FABI "ha sempre supportato i colleghi credendo che l'operazione fosse finalizzata semplicemente al taglio di costi aziendali e pertanto, dall'inizio si è rifiutata insieme alle altre organizzazioni aziendali di firmare accordi con l'azienda rafforzando in questo modo la posizione dei lavoratori di fronte alla magistratura. Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti. Questa è la prova che avevamo ragione come FABI nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile". Lo dichiarano i rappresentanti FABI in Ast (Accenture), commentando la sentenza del Tribunale di Roma, pubblicata oggi, che dichiara "l'inefficacia delle cessioni di rami d'azienda realizzate il 1 giugno 2022 dalla Bnl Bnp Paribas alla società Ast del gruppo Accenture e condanna la Bnl Bnp Paribas a ripristinare il rapporto di lavoro dei ricorrenti, circa 80 lavoratori, alle proprie dipendenze con ogni conseguenza giuridica ed economica". "Tutto questo - sottolineano i rappresentanti sindacali - dovrebbe far riflettere anche perché cedere la parte tecnologica, nell'era del digitale significa rischiare una scelta di arretratezza senza ritorno. Pertanto, siamo sicuri che le prossime sentenze della magistratura saranno anche esse positive. Si metterà così un freno alla reale motivazione delle esternalizzazioni: l'abbattimento dei costi e le delocalizzazioni delle attività bancarie italiane all'estero". Le cessioni, ricorda la FABI, "hanno riguardato 508 lavoratori che si occupavano di diverse attività del back office bancario alcune delle quali riguardanti attività core business della Bnl come mutui, successioni, etc. Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale, ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, la cessione sostenendone l'illegittimità". (AGI)Red/Gio 231649 GEN 24

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**BNL: FABI, GIUDICI CI DANNO RAGIONE, ESTERNALIZZAZIONI SENZA BASE GIURIDICA = Roma, 23 gen. (Adnkronos)** - "Avevamo ragione come FABI nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile". Così FABI in Ast (Accenture) commentando la sentenza del Tribunale di Roma che dichiara l'inefficacia delle cessioni di rami d'azienda dalla Bnl Bnp Paribas alla società Ast del gruppo Accenture e condanna la Bnl Bnp Paribas a ripristinare il rapporto di lavoro dei ricorrenti. Un'esternalizzazione di "una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti", osserva FABI rilevando che "tutto questo dovrebbe far riflettere anche perché cedere la parte tecnologica, nell'era del digitale significa rischiare una scelta di arretratezza senza ritorno". Pertanto, aggiunge, "siamo sicuri che le prossime sentenze della magistratura saranno anche esse positive. Si metterà così un freno alla reale motivazione delle esternalizzazioni: l'abbattimento dei costi e le delocalizzazioni delle attività bancarie italiane all'estero". (Cim/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 23-GEN-24 16:54 NNNN

**Bnl, FABI: esternalizzazioni senza supporto giuridico sostenibile Bnl, FABI: esternalizzazioni senza supporto giuridico sostenibile Dopo stop giudice a cessione ramo d'azienda in Ast (Accenture) Roma, 23 gen. (askanews)** - "La FABI ha sempre supportato i colleghi credendo che l'operazione fosse finalizzata semplicemente al taglio di costi aziendali e pertanto, dall'inizio si è rifiutata insieme alle altre organizzazioni aziendali di firmare accordi con l'azienda rafforzando in questo modo la posizione dei lavoratori di fronte alla magistratura. Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti. Questa è la prova che avevamo ragione come FABI nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile. Tutto questo dovrebbe far riflettere anche perché cedere la parte tecnologica, nell'era del digitale significa rischiare una scelta di arretratezza senza ritorno. Pertanto, siamo sicuri che le prossime sentenze della magistratura saranno anche esse positive. Si metterà così un freno alla reale motivazione delle esternalizzazioni: l'abbattimento dei costi e le delocalizzazioni delle attività bancarie italiane all'estero". Lo dichiarano i rappresentanti FABI in Ast (Accenture), commentando la sentenza del Tribunale di Roma, pubblicata oggi, che dichiara "l'inefficacia delle cessioni di rami d'azienda realizzate il 1 giugno 2022 dalla Bnl Bnp Paribas alla società Ast del gruppo Accenture e condanna la Bnl Bnp Paribas a ripristinare il rapporto di lavoro dei ricorrenti, circa 80 lavoratori, alle proprie dipendenze con ogni conseguenza giuridica ed economica". Le cessioni hanno riguardato 508 lavoratori che si occupavano di diverse attività del back office bancario alcune delle quali riguardanti attività core business della Bnl come mutui, successioni, etc. Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale, ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, la cessione sostenendone l'illegittimità. Red/Bea 20240123T165401Z

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**Bnl: FABI, esternalizzazioni senza supporto giuridico sostenibile Milano, 23 gen. (LaPresse)** - "La FABI ha sempre supportato i colleghi credendo che l'operazione fosse finalizzata semplicemente al taglio di costi aziendali e pertanto, dall'inizio si è rifiutata insieme alle altre organizzazioni aziendali di firmare accordi con l'azienda rafforzando in questo modo la posizione dei lavoratori di fronte alla magistratura. Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti. Questa è la prova che avevamo ragione come FABI nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile. Tutto questo dovrebbe far riflettere anche perché cedere la parte tecnologica, nell'era del digitale significa rischiare una scelta di arretratezza senza ritorno. Pertanto, siamo sicuri che le prossime sentenze della magistratura saranno anche esse positive. Si metterà così un freno alla reale motivazione delle esternalizzazioni: l'abbattimento dei costi e le delocalizzazioni delle attività bancarie italiane all'estero». Lo dichiarano i rappresentanti FABI in Ast (Accenture), commentando la sentenza del Tribunale di Roma, pubblicata oggi, che dichiara "l'inefficacia delle cessioni di rami d'azienda realizzate il 1° giugno 2022 dalla Bnl Bnp Paribas alla società Ast del gruppo Accenture e condanna la Bnl Bnp Paribas a ripristinare il rapporto di lavoro dei ricorrenti, circa 80 lavoratori, alle proprie dipendenze con ogni conseguenza giuridica ed economica". ECO NG01 lcr/fed 231642 GEN 24

**Bnl: FABI, esternalizzazioni senza supporto giuridico sostenibile-2- Milano, 23 gen. (LaPresse)** - Le cessioni- prosegue FABI - hanno riguardato 508 lavoratori che si occupavano di diverse attività del back office bancario alcune delle quali riguardanti attività core business della Bnl come mutui, successioni, etc. Dei 508 lavoratori ceduti circa 360 hanno impugnato in Tribunale, ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, la cessione sostenendone l'illegittimità. ECO NG01 lcr/fed 231642 GEN 24

**BNL, FABI: ESTERNALIZZAZIONI SENZA SUPPORTO GIURIDICO SOSTENIBILE (9Colonne) Roma, 23 gen** - "La FABI ha sempre supportato i colleghi credendo che l'operazione fosse finalizzata semplicemente al taglio di costi aziendali e pertanto, dall'inizio si è rifiutata insieme alle altre organizzazioni aziendali di firmare accordi con l'azienda rafforzando in questo modo la posizione dei lavoratori di fronte alla magistratura. Questa operazione di esternalizzazione ha una portata mai registrata nel settore bancario in Italia, in quanto ha riguardato, oltre i 508 lavoratori sopra indicati, anche altri circa 300 del settore di Information Technology della stessa Bnl, per un totale di circa 800 dipendenti. Questa è la prova che avevamo ragione come FABI nel sostenere sempre che tutte le esternalizzazioni di Bnl non avessero un supporto giuridicamente sostenibile. Tutto questo dovrebbe far riflettere anche perché cedere la parte tecnologica, nell'era del digitale significa rischiare una scelta di arretratezza senza ritorno. Pertanto, siamo sicuri che le prossime sentenze della magistratura saranno anche esse positive. Si metterà così un freno alla reale motivazione delle esternalizzazioni: l'abbattimento dei costi e le delocalizzazioni delle attività bancarie italiane all'estero". Lo dichiarano i rappresentanti FABI in Ast (Accenture), commentando la sentenza del Tribunale di Roma, pubblicata oggi, che dichiara "l'inefficacia delle cessioni di rami d'azienda realizzate il 1° giugno 2022 dalla Bnl Bnp Paribas alla società Ast del gruppo Accenture e condanna la Bnl Bnp Paribas a ripristinare il rapporto di lavoro dei ricorrenti, circa 80 lavoratori, alle proprie dipendenze con ogni conseguenza giuridica ed economica". Le cessioni hanno riguardato 508 lavoratori che si occupavano di diverse attività del back office bancario alcune delle quali riguardanti attività core business della Bnl come mutui, successioni, etc. Dei 508 lavoratori ceduti circa 360

hanno impugnato in Tribunale, ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, la cessione sostenendone l'illegittimità. (fre) 231640 GEN 24